

I riconoscimenti

OMR raddoppia l'applauso ai dipendenti:
premio alla fedeltà e ai nuovi Maestri

• Sessantasei addetti insigniti per la loro «anzianità» in azienda, otto per aver conseguito il titolo l'anno scorso

REZZATO OMR celebra i dipendenti più fedeli e i suoi nuovi Maestri del lavoro. Come da tradizione da oltre 40 anni, il gruppo con quartier generale a Rezzato, presieduto dal **Cavaliere del Lavoro Marco Bonometti** e guidato in sinergia con il fratello Franco, ha premiato gli addetti presenti da più tempo negli stabilimenti italiani, con almeno 15 anni di anzianità (e a seguire ogni cinque anni ulteriormente raggiunti): per il 2023, il riconoscimento è andato a 66 occupati, di cui 56 uomini e dieci donne, che hanno raggiunto quei «meriti» che li rendono degni di fregiarsi del titolo di «fedeli al lavoro e alla ricerca di sempre nuovi modi di essere impresa competitiva e all'avanguardia».

Come spiegano i vertici dell'azienda con il premio «Fedeltà al lavoro», oltre alla visibilità per l'impegno svolto quotidianamente in fabbrica, si mettono in risalto quelle singole potenzialità spesso destinate a rimanere inavese e si sollecitano idee e progetti degni di essere parte importante della organizzazione del lavoro. «Questo, perché la fabbrica è un bene che al suo interno racchiude chi l'ha promossa e resa importante, chi la guida e anche chi partecipa, con il lavoro e con la fedeltà al lavoro, al suo buon andamento», ha sottolineato il presidente di OMR, **Marco Bonometti**.

Idee e progetti, anche nel 2023, non sono mancati, unendo spesso i dipendenti e i loro figli, magari ancora

lontani dalla fabbrica ma già proiettati verso il mondo del lavoro: «Speriamo di poter contare con immutato affetto e impegno su quella schiera di uomini e donne che rendono possibile e visibile il successo dell'impresa OMR», ha aggiunto **Marco Bonometti**, ricordando l'espansione del gruppo internazionalizzato, che conta ben 15 stabilimenti (di cui sei all'estero) e 3.500 dipendenti in totale.

All'interno delle fabbriche di OMR in Italia sono stati premiati anche gli otto dipendenti che nel 2023 sono stati insigniti del titolo di «Maestro del lavoro»: si tratta di Nicola Berardi (di OMR Atessa); Roberto Petrelli, Gabriella Scanzi, Augusto Cantoni, Lido Testini e Arturo Zorzini (di OMR Rezzato); Giovanni Baraldi e Paolo Dondi (di OMR San Felice sul Panaro). Oltre alla festa per la consegna dei riconoscimenti, prevista dal cerimoniale e ospitata nelle sedi istituzionali, l'azienda ha scelto di mettere i suoi Maestri al centro dell'attenzione, perché «è anche sottolineando esempi di dedizione che si prepara il futuro. Avere in fabbrica gente come loro - hanno sottolineato Marco e Franco **Bonometti** - significa avere di fronte ogni giorno il valore del lavoro, che in ogni sua fase è esaltazione della persona e testimonianza dell'insostituibile validità della collaborazione, del fare insieme per scrivere bilanci eccellenti e appaganti, senza mai dimenticare che il fine da raggiungere è e resta il bene comune».

Agli otto Maestri è stato consegnato un diploma come ringraziamento da parte del gruppo leader nel comparto dell'automotive.



L'applauso **Marco Bonometti** con Gianni Manenti e Ennio Gritti



Tavernini, Stanchina e **Bonometti**

